

TENNIS CLUB C10

magazine
2017



Numero unico a cura del TENNIS CLUB C10 Rovereto - Stampa **la grafica** - Mori (TN)



**REALE
MUTUA**

REALE GROUP

**AGENZIA DI
ROVERETO**

Via Maioliche, 53 Leno Center
38068 Rovereto (TN)
Tel. 046 4439533
Fax 046 4439571
www.realemutuarovereto.it



FARMACIA THALER

FARMACI OMEOPATICI - COSMESI - **ELETTROCARDIOGRAMMA**
AUTOANALISI: COLESTEROLO - TRIGLICERIDI - GLICEMIA
TRATTAMENTI PER CAPELLI - ARTICOLI PER NEONATI E PER DONNE IN GRAVIDANZA
ALIMENTI NATURALI - INTEGRATORI
E MOLTI ALTRI ARTICOLI PER LA CURA E BENESSERE DEL PROPRIO CORPO

38060 ROVERETO - Via Dante, 1/bis - Tel. 0464 421030 - www.farmaciathaler.it

Laboratorio Orafo
Omodeo
creazione gioielli



Via Tartarotti, 10 ~ Rovereto (TN)
Telefono 348 5912686



- 2 **News**
- 4 **Coppa "Città della Pace"**
- 5 **Campionati sociali**
- 6 **Sportivando**
- 7 **Gli inizi del tennis a Rovereto**
- 17 **Attività 2016**
- 20 **Torneo di Natale**



Redazione
Mauro Galvagni

Collaboratori
Luciano Botti, Franco Rizzi,
Roberto Setti, Antonio Zandonati

Impaginazione grafica
Mauro Galvagni

Stampa
la grafica S.r.l. - Mori (TN)

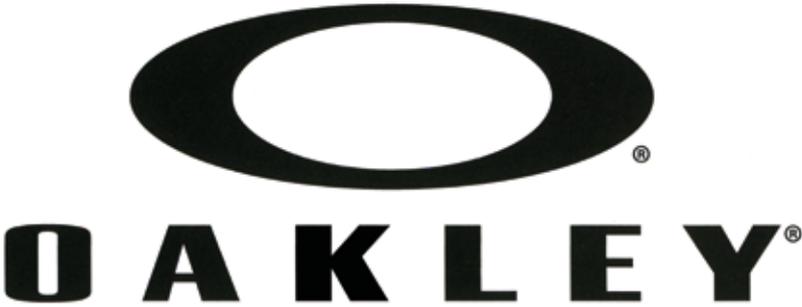


editoriale

Lo scorso anno è stato caratterizzato dai festeggiamenti per i 30 anni di attività del club, evento per il quale è stata proposta una serie di appuntamenti, che si sono degnamente conclusi con la festa e le premiazioni nel corso dell'assemblea annuale, alla quale hanno partecipato i protagonisti di tanti momenti entusiasmanti vissuti dal club. Il 2016 è stato anche l'anno in cui i nostri atleti si sono particolarmente distinti nei tornei: tra i risultati di prestigio ricordiamo in particolare la vittoria nel Master del Gran Prix Trentino e nella classifica finale di terza categoria di Alessandro Maronato. Nel magazine di quest'anno oltre a sintetizzare i momenti più significativi dell'attività di quello trascorso, diamo ampio spazio alla storia del tennis nella nostra città. Per ricordare infatti l'indimenticato campione Mario Comperini, del quale ricorrono i 20 anni dalla scomparsa, Roberto Setti e Antonio Zandonati in una loro ricerca prevalentemente condotta sulla stampa dell'epoca ci fanno rivivere gli inizi del tennis a Rovereto, il periodo pionieristico che ha visto nascere e sviluppare questo gioco importato in Italia alla fine dell' '800.

Buona lettura

MAURO GALVAGNI



O T T I C A

I M M A G I N I

ROVERETO VIA F.LLI FONTANA 4/A 0464/420738

In primo piano

Maronato e Sossass campioni italiani



Alessandro Maronato, l'assessore allo sport Mario Bortot e Marco Sossass, durante la cerimonia di premiazione Sport Card organizzata dal Comune di Rovereto

Anche nel 2016 i tennisti del nostro club sono stati protagonisti in ambito nazionale e internazionale, portando in alto il nome del sodalizio che rappresentano e contribuendo a far conoscere il nome della città di Rovereto fuori dai confini regionali.

Il veterano Marco Sossass ha vinto il Campionato Italiano Intercral con la squadra dell'Unicredit. La manifestazione giocatasi dal 19 al 26 giugno presso il villaggio Valtur di Simeri (Cz), ha visto la partecipazione di un gran numero di tennisti provenienti da tutta Italia. Determinanti per la conquista del titolo sono state le vittorie nel singolare femminile open, nel singolare maschile over 55, nel doppio misto, e le finali raggiunte nei tornei di singolare maschile open, nel singolare over 45 e nel doppio maschile dove Sossass, in coppia con Sofia, ha dovuto arrendersi alla coppia vincitrice solo dopo un interminabile tie-break nel terzo set, terminato 19 a 17. Marco Sossass aggiunge così alla sua bacheca, già ricca di numerose ed importanti vittorie, un altro prestigioso trofeo arrivato al termine di un torneo giocato da protagonista.

Alessandro Maronato invece ha vinto, in coppia con la trentina Ottavia Albertini, il torneo open di doppio misto al Campionato Italiano per medici tennisti svoltosi nel mese di giugno a Pugno Chiuso in Puglia. La coppia vincitrice ha sbaragliato il qualificato lotto di partecipanti provenienti da tutta la penisola imponendosi in finale su Di Pasquale/Toriani col punteggio di 7-5 6-0. Il successo di Maronato è stato poi completato con la finale raggiunta nel torneo open di singolare maschile. L'atleta del C10 dopo aver sconfitto in semifinale il trentino Stefano Del Dol per 7-5 6-1, ha dovuto vedersela in finale con il parmense Riccardo Govoni, campione del mondo in carica, uscendo sconfitto per 6-1 6-4.

Maronato sugli scudi nel Gran Prix Trentino



Nel corso della Festa del tennis trentino, svoltasi sabato 19 novembre 2016 a Torbole, Alessandro Maronato, atleta del Tennis Club C10 di Rovereto, è stato premiato dal Comitato Provinciale della Fit per la vittoria ottenuta nel Master del Gran Prix Trentino di terza categoria e per il primo posto raggiunto nella classifica finale della stessa categoria. Si tratta di un importante traguardo raggiunto e di un significativo riconoscimento per un atleta che si sta esprimendo con ottimi risultati nella sua categoria.

Accompagnato dal presidente del club Mauro Galvagni, ha ricevuto nel corso della serata dedicata ai vincitori e a chi si è messo particolarmente in luce nel tennis provinciale nel corso del 2016, il riconoscimento che il Comitato assegna ai protagonisti del tennis della nostra provincia.

Soddisfazione anche per il Tennis Club C10 che vede uno dei suoi atleti di punta proiettato ai vertici del tennis trentino proprio in occasione dei festeggiamenti dei 30 anni di attività.

La squadra di D2 accede ai play-off provinciali



Play-off sfortunati per il Tennis Club C10 uscito sconfitto per 3 a 1 dalla trasferta di Mattarello nell'incontro valido per l'accesso alle semifinali della fase finale del campionato di Serie D2 2016.

La squadra si era ben comportata nella fase a gironi; inserita nel primo raggruppamento, era riuscita a raggiungere i play-off per la promozione alla serie superiore. Grazie alle vittorie ottenute contro Ala, Arco, Alta Val di Non e Tione, e al pareggio esterno nella insidiosa trasferta di Malé, la squadra è andata a occupare il terzo posto in classifica che le consentiva di affrontare la seconda dell'altro girone per accedere alla Serie D1. Però, come detto, nell'incontro che la vedeva opposta al Cinque Contrade di Mattarello, la fortuna non ha arriso alle sorti della formazione roveretana che anche in questa occasione ha dovuto accontentarsi di classificarsi tra le prime sei squadre.

Il campionato disputato è stato impegnativo, a riprova del crescente livello del tennis provinciale, e il risultato ottenuto è stato frutto della buona preparazione della squadra composta da Alessandro Maronato, Franco Rizzi, Andrea Colorio, Gianluca Caputo, Piero Slomp e Marco Manica. Due sole sconfitte, la prima contro l'Argentario nella fase a gironi, la seconda purtroppo nella fase finale che non ha permesso il prosieguo del campionato.

Amichevole di primavera con il TC Mori



Domenica 2 aprile 2017 una rappresentativa del Tennis Club C10, accompagnata dal presidente Mauro Galvagni, ha inaugurato la nuova stagione agonistica incontrando sui campi di Mori una selezione del locale tennis club presieduto da Sabadino Razzino. Alla positiva amichevole, pre-

ludio ai successivi impegni ufficiali, hanno partecipato Alessandro Maronato, Gabriele Ambrosi, Piero Slomp, Tullio Angheben, Marco Manica e Andrea Gazzini.



Andrea Gazzini, Marco Manica e Tullio Angheben



**Cassa Rurale
di Rovereto**
Banca di Credito Cooperativo



A Maronato l'edizione dei campioni

Alessandro Maronato si è aggiudicato la Coppa "Città della Pace", quadrangolare di tennis che ha visto impegnati i giocatori che hanno vinto il maggior numero di titoli sociali di singolare maschile del Tennis Club C10. All'edizione 2016, che ha coinciso con i 30 anni di vita del club, hanno partecipato, oltre al vincitore, Franco Rizzi, Marco Manica e Piero Slomp, atleti che tutti insieme hanno vinto la bellezza di ben 26 campionati sociali. E proprio questi atleti, protagonisti del passato e del presente, hanno costituito l'occasione per rivivere momenti gloriosi. Dai primi tornei vinti negli anni '90 da Marco Manica, a quelli più recenti con protagonisti Maronato e Rizzi, senza dimenticare Piero Slomp vincitore anche di un titolo juniores. Nei primi incontri del round-robin si sono registrate le vittorie di Maronato su Manica (4-2 4-0) e di Rizzi su Slomp (4-2 4-1), entrambe in due set. Maronato si è poi ripetuto contro Slomp (4-2 4-0), mentre Rizzi faticava contro un ottimo Manica che usciva sconfitto solo al tie-break del terzo set (4-1 2-4 8-6). Gli incontri finali pertanto erano decisivi per stilare la classifica conclusiva. Nella classica sfida, andata già più volte in onda negli ultimi anni,



I protagonisti dell'edizione 2016

Maronato sconfiggeva, dopo un primo set molto tirato e vinto al tie-break, e una seconda frazione conquistata d'autorità, un tonico Franco Rizzi (5-4 4-1). Sull'altro campo, nella sfida per il terzo posto, un ritrovato Marco Manica si imponeva al tie-break della frazione finale su Piero Slomp (4-2 0-4 7-3).

Programmi tennis e vacanze 2017



MARLENGO (Bolzano)

www.vandermeertennis.it

ADULTI

WEEK Base ♦ WEEK Totale

- Almeno 120 minuti di tennis al giorno
- Allenamento tecnico & tattico
- Mercoledì pomeriggio torneo di doppio

- Programmi adattati al livello di gioco del gruppo

SPECIAL WEEKS ♦ 06-19 AGOSTO

- Lezioni teoriche giornaliere
- Perfezionamento della tecnica
- Esercitazioni tecnico-tattiche



PORTOROSE (Slovenia)

www.tennisportorose.com

WEEKENDS

Pasqua > 14-17 APR. Liberazione > 22-25 APR.
Lavoro > 29 APR.-1° MAG. Repubblica > 02-04 GIU.



AGONISTI

02-08 LUGLIO ♦ 20-26 AGOSTO

Special OPEN Elite per classificati almeno FIT 4.4 o almeno ITR 4.5

ADULTI 02-15 LUGLIO ♦ 23 LUGLIO-26 AGOSTO

- ♦ ABC Classic Easy / Full
- ♦ WEEK Classic Easy / Full
- ♦ Videoanalisi ELITE Full

GIOVANI 02-15 LUGLIO ♦ 23 LUGLIO-26 AGOSTO

- ♦ KIDS Classic Easy
- ♦ KIDS Classic Full

16-22 LUGLIO

- ♦ Junior Summer Camp
- Settimana speciale per giovani agonisti

Tel. 0473 230097 • info@vandermeertennis.it • Fax 0473 212033

Nel segno di Genetti e Maronato

Dopo la vittoria nel Master finale su Mattia Bernardi, che gli ha permesso di confermarsi al vertice del Gran Prix Trentino di terza categoria, Alessandro Maronato ha conquistato anche il titolo sociale assoluto del Tennis Club C10 ASD sconfiggendo in un entusiasmante finale, col punteggio di 4-3 4-2, Ivan Dorigatti. La vittoria assume un particolare significato in quanto il torneo coincideva con i 30 anni di fondazione del club roveretano. Qualificato il lotto dei partecipanti, con al via alcuni degli atleti artefici dei successi ottenuti in questi anni dal club presieduto da Mauro Galvagni. La finale del tabellone di quarta categoria ha visto fronteggiarsi Mattia Barozzi e Stefano Genetti, protagonisti dell'eliminazione rispettivamente di Andrea Bedeschi e Tullio Angheben. Il titolo è andato a Genetti che ha prevalso in una bella finale, risoltasi al tie-break decisivo, sul brillante rivale, col punteggio di 4-1 2-4 7-3. Nel torneo "B", riservato agli eliminati al primo e secondo turno, la vittoria è andata a Gianluca Caputo che ha avuto la meglio su Adriano Trentini. L'ultima gara in programma vedeva opposte nel doppio le coppie formate da Maronato/Omodeo e Genetti/Caputo. Incontro ricco di emozioni e ben giocato da entrambe le coppie. Dopo due interminabili set, conclusisi al tie-break, il titolo è andato a Gianluca Caputo e Stefano Genetti che così chiudono in bellezza un torneo giocato da protagonisti.



I finalisti di 3ª categoria, Ivan Dorigatti e Alessandro Maronato



I finalisti di 4ª categoria, Mattia Barozzi e Stefano Genetti



I finalisti del doppio

TRENTINO SISTEMI
CONSULENZA SVILUPPO

competenza e professionalità per l'IT

Siamo un'azienda giovane, dinamica, fatta di persone che insegnano ai computer cosa fare per essere veramente un supporto nello svolgimento di qualsiasi attività. **Trentino Sistemi** è convinta che, l'elevata professionalità unita alla strategia del fare network, porti a livelli di know-how superiori. Affidati anche tu alla nostra competenza e professionalità, scoprirai prodotti e servizi di alto profilo.

Trentino Sistemi S.r.l. - Via Tartarotti 8 - 38068 Rovereto (TN)
Tel. 0464.791007 - Fax 0464.791316 - info@trentinosistemi.com

Enjoy, your summer, EnjoyCamp!

Enjoy è un termine inglese dalle mille sfaccettature. Si può provare enjoy quando ci si diverte, quando si gusta qualcosa di buono, quando si prova piacere o ci si diletta in qualcosa.

È a tutto ciò che punta la nuova avventura di Sportivando, che prende vita nel progetto di una colonia estiva completamente in Inglese. Enjoy Camp, questo il nome, nasce nel 2015 come progetto fortemente voluto dal gruppo nella sua ottica di istruzione innovativa. Nel 2016 a Rovereto prende il via presso la Scuola Primaria 'D. Alighieri' l'esperienza dedicata a Enjoy Camp, dedicata a bimbi e ragazzi dagli 8 ai 14 anni che possono enjoy (godere) dell'esperienza di vivere una colonia inglese comodamente vicina a casa! Nel 2017, oltre alla conferma della sede di via Benacense, il progetto si estenderà anche in Valsugana, all'interno della Scuola Primaria 'G. Rodari'.

Partner del progetto è AIESEC, associazione studentesca che si occupa di volontariato all'estero, che mette a disposizione l'esperienza rispetto alla lingua di giovani provenienti da tutto il mondo: a giocare con bimbi e ragazzi, infatti, a fianco degli operatori di Sportivando ragazzi e ragazze provenienti da diversi paesi del mondo in possesso della certificazione linguistica inglese C1.

Le attività proposte sono quelle di tutti i centri Sportivando e prevedono quindi momenti in cui i giovani possono enjoy (divertirsi a fare) giochi d'acqua, uscite sul territorio, tennis, gite nei principali parchi di divertimento, laboratori artistici, attività musicali, giornate in piscina e molto altro.

La novità principale è rappresentata dalla lingua, l'inglese, vera protagonista della Colonia. I ragazzi impareranno a enjoy (dilettarsi) l'inglese. L'immersione dei ragazzi e dei bambini in questa colonia prevede la possibilità di gestire da soli i momenti in cui parlare italiano, attraverso due bonus giornalieri da enjoy (fruire) con gli operatori. Con questi bonus si fa una pausa e si ritorna in Italia, per capire cosa sta succedendo quando non si capiscono le parole.

L'avventura proposta da Sportivando e AIESEC non finisce qui. I giovani stranieri che si sono proiettati in quest'impresa vengono assegnati nelle case di famiglie volontarie. I due enti

propongono ai genitori che vogliono provare un'esperienza unica di continuare l'apprendimento del partecipante alla colonia ed estenderlo a tutta la famiglia, ospitando a casa un volontario per qualche settimana. L'esperienza di volontariato è un'azione unica nel suo genere e i ragazzi che fanno quest'esperienza portano con sé tutti i valori e la cultura di mondi lontani. Per info e iscrizioni chiamare il numero 0461 1918118 o visitare il sito www.sportivando.it

SPORTIVANDO
dal 1999

In collaborazione con AIESEC ITALIA

ENJOY
CAMP

COLONIE ESTIVE IN INGLESE

8-14 ANNI

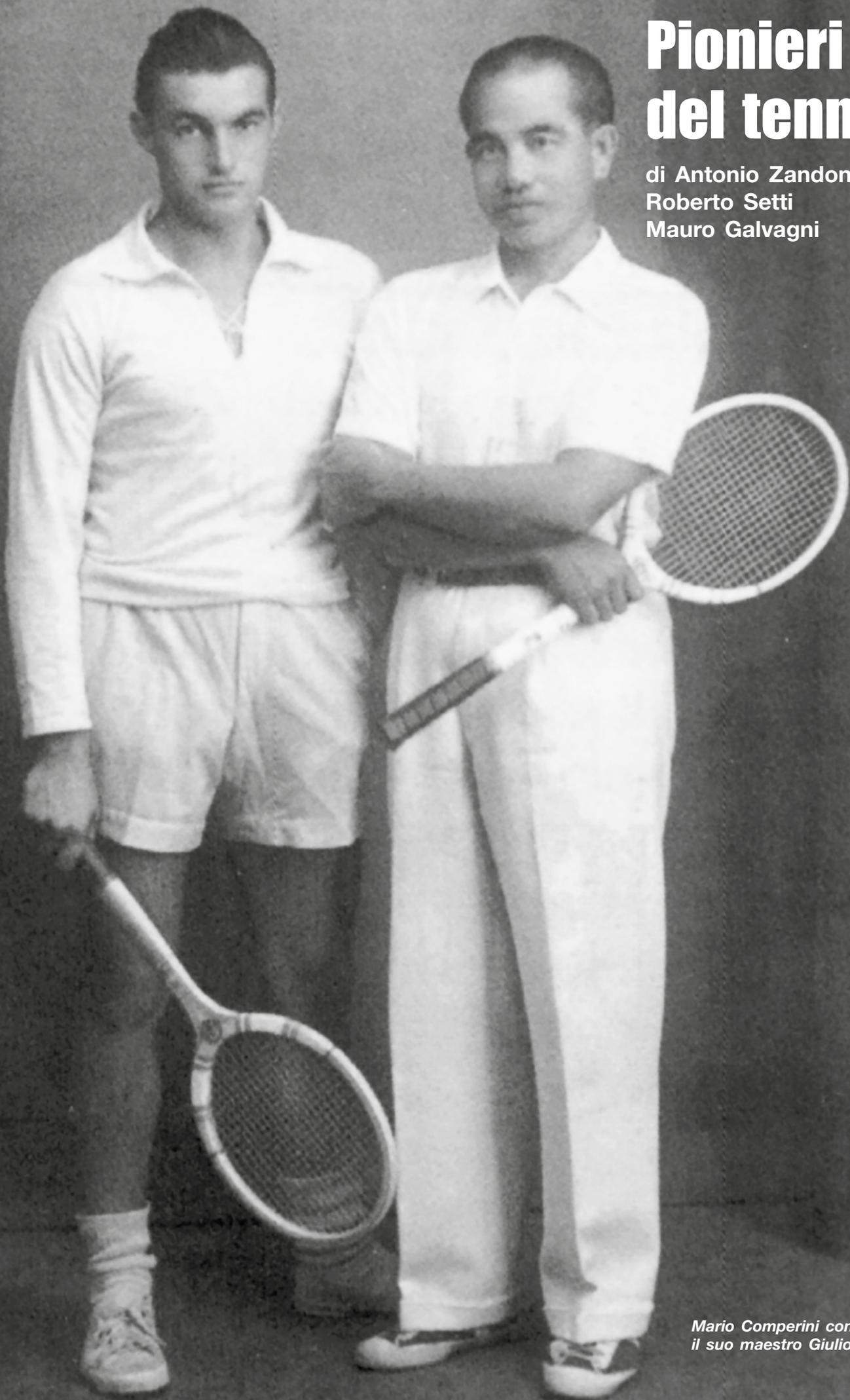
Possibilità di ospitare l'operatore internazionale!

BUONI DI SERVIZIO

Possibilità di usufruire dei Buoni Di Servizio, cofinanziati dal Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento.

Pionieri del tennis

di Antonio Zandonati
Roberto Setti
Mauro Galvagni



*Mario Comperini con
il suo maestro Giulio Supith*

Mario Comperini, classe 1920, fu tra i migliori tennisti degli anni '30 in ambito locale e nazionale; allevato alla scuola del mitico Giulio Supith, ben presto si distinse tra i coetanei per la sua preparazione, in particolare noto e temuto era il suo rovescio. Si distinse in molteplici tornei, raggiunse la finale ai campionati italiani di 2ª categoria, nel 1939 conseguì a Modena il titolo di "maestro di tennis", nel 1942 vinse la Coppa Croce.

Quest'anno ricorre il ventesimo anniversario della sua scomparsa, e a lui, caro amico e collaboratore tecnico nei primi anni di attività del nostro circolo, dedichiamo queste brevissime note sul gioco del tennis e i suoi esordi a Rovereto.

Parigi, 20 giugno 1789: i rappresentanti del cosiddetto Terzo Stato, riunitisi autonomamente in una palestra dove si giocava la "pallacorda", giurarono solennemente di "non separarsi mai e di riunirsi ovunque le circostanze l'esigessero fino a che non fosse sancita e fondata su solide basi la Costituzione": era l'inizio della Rivoluzione Francese.

Ma che cos'era la pallacorda? Era il "nome di un antico gioco, probabilmente di origine italiana, dal quale forse è derivato quello del tennis: consisteva essenzialmente nel mandare la palla, per mezzo di una paletta (più tardi di una racchetta), al disopra di una corda (alla quale per comodità di controllo fu poi appesa una rete), in un campo ben delimitato"¹. L'antico gioco del tennis, comunque lo si voglia chiamare, era dunque già in voga nella Francia di Luigi XVI.

L'originario nome del gioco, caduto del tutto in disuso e soppiantato dal termine inglese "tennis" (che peraltro deriva dal francese, ma questa è un'altra storia), venne però ripescato in epoca fascista, quando si cercava non del tutto riprovevolmente di purgare la nostra lingua dal forestierume linguistico, e di tale tentativo troviamo traccia anche nelle cronache sportive roveretane. Sfogliando infatti il giornale locale dell'epoca, "Il Brennero", notiamo una cosa curiosa: il termine "tennis" e i suoi derivati continuano a essere regolarmente usati nei testi giornalistici, ma dal 1932 in poi nell'occhiello degli articoli compare quasi regolarmente l'antica parola, scritta tutt'unita o anche staccata (palla a corda). Insomma si cercava di introdurre, un po' alla volta e senza bandire il termine corrente, la corrispondente parola italiana. Operazione giustificata dal fatto che, come si sosteneva probabilmente con ragione, l'origine stessa del



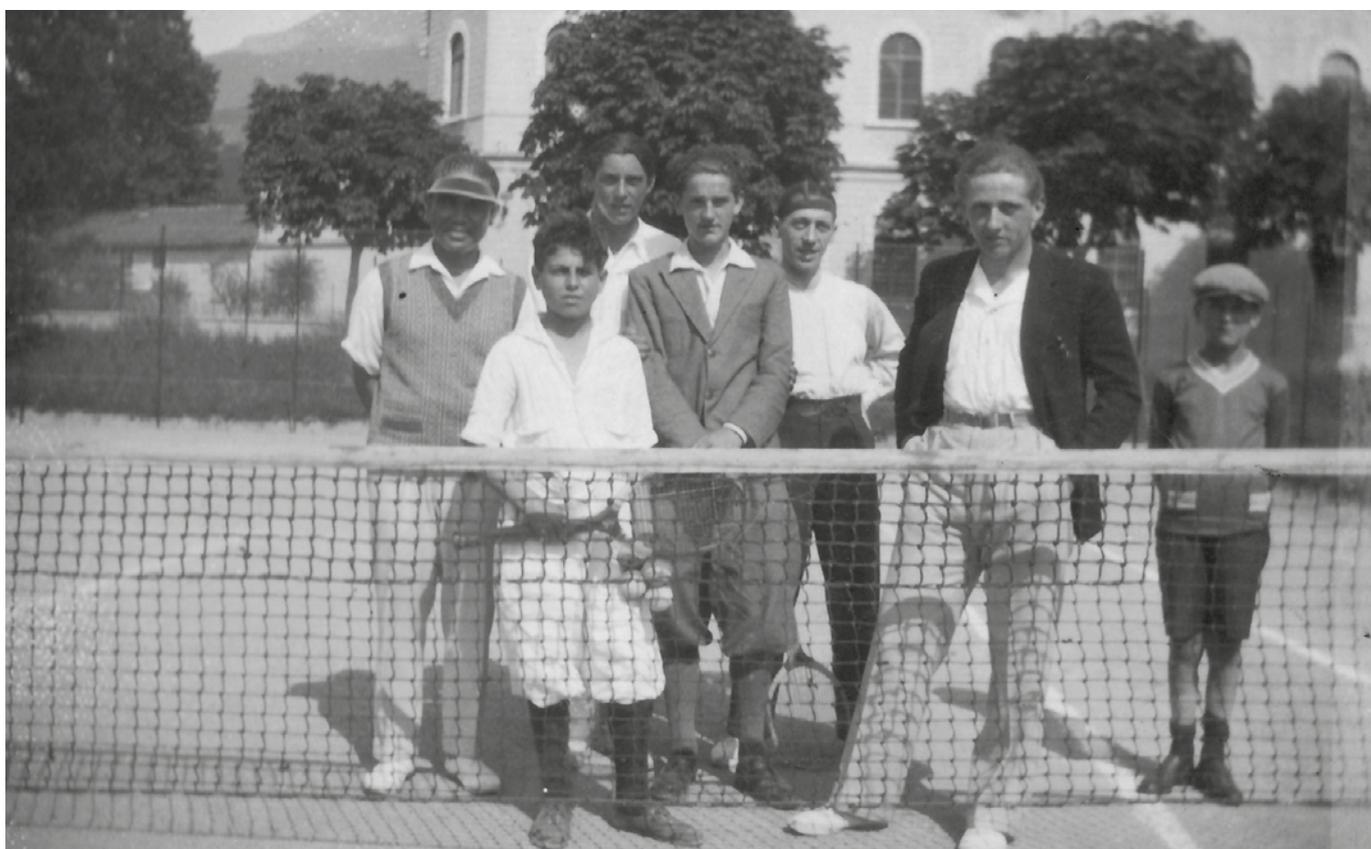
Bolzano 1929; Supith con Pinalli



Rovereto 1939; Mario Comperini sul campo di casa Mamoli



Sul terreno del vecchio campo da calcio di via Manzoni venne costruito nel 1930, per opera dal GUF, il campo da tennis



La squadra del TC Rovereto sul campo di via Tommaseo nel 1932

gioco era italiana, anzi, italianissima. È infatti del 1930 un assai particolareggiato intervento sul Brennero², firmato Pirro Rost., nel quale l'articolista invita il lettore a trasportarsi con l'immaginazione, *sulle ali di un favoleggiato ippogrifo*, a Ferrara, nel 1554, per assistere alla corte degli Estensi all'esibizione di pallacorda di due celebri giocatori, uno spagnolo e uno napoletano. E per risolvere questioni e controversie legate a quel gioco, venne in mente a tale Antonio Scaino da Salò di scrivere il *Trattato del giuoco della palla*, nel quale, riferendosi in particolare alla pallacorda, definisce tale passatempo *dilettevolissimo sopra tutti gli altri... et per la varietà de' modi ne' quali la palla si suole et si può battere più in questo giuoco che in alcun altro, potendosi battere con la destra, con la sinistra, sottomano, sopra, et a braccio aperto, di dritto, di rovescio...* L'articolista termina tornando ai tempi moderni con l'auspicio che il tennis divenga sempre più popolare tra i nostri lavoratori. *L'esercizio di questo sport conferirà loro quella distinzione di gesti e di atteggiamenti che è sinonimo di vera forza.*

Detto in altre parole, si auspica che da sport di élite il tennis diventi sport popolare e permetta ai ceti più umili di offrire manifestazioni di forza unita a eleganza e compostezza.

Siamo dunque all'inizio degli anni '30; prima di proseguire con la nostra breve ricognizione volgiamoci indietro e domandiamoci se prima di quell'epoca si praticava a Rovereto tale sport, e dove, in che misura, e da chi. Rispondiamo subito all'ultimo interrogativo: il tennis, o *lawn-tennis* (tennis sull'erba) come anche si diceva, era considerata attività divertente e giovevole, come tutte quelle all'aria aperta, *ma sarebbe una buona cosa* parole del professore triestino Eugenio Paulin - *che la racchetta non fosse in mano soltanto di pochi, ma si potesse democratizzarla in tutto e dappertutto. Diminuirebbe così il numero dei giovinetti pallidi e delle giovanette sentimentali*³. L'auspicio risale agli anni precedenti la Grande Guerra ed è generico, ma certamente può essere riferito anche alla realtà roveretana, nella quale il tennis era pur inserito nei programmi scolastici delle scuole medie roveretane di fine '800 e veniva praticato, assieme ad altre attività, nel piazzale dietro il Palazzo dell'Istruzione⁴. Trascorsi gli anni della guerra e del dopoguerra, abbiamo notizia che nel 1924 si tenne all'hotel Rovereto l'assemblea generale dell'U.S.R. (Unione Sportiva Rovereto), nella quale il presidente ingegner Gilberti fece relazione delle attività svolte durante l'anno, annunciando tra l'altro che, nonostante le gravissime difficoltà finanziarie, *fu fondata una sezione di tennis che conta già oltre una cinquantina di soci*, che per l'attività al coperto utilizzava palestra di via Giardini.

Il primo rudimentale campo, secondo testimonianze raccolte a suo tempo da Giampaolo Ferrari, era situato proprio dietro il palazzo dei conti D'Arco, la sede dell'ex Cassa di Risparmio; la scelta del luogo fu probabilmente dovuta al fatto che l'idea l'ebbe Aldo Torboli, presidente del Circolo Italia che aveva sede nel medesimo palazzo, con entrata da piazza Rosmini. Facile dunque pensare che quanti tra i soci e i frequentatori del Circolo erano amanti del tennis, trovassero comodo esercitare il loro sport preferito proprio a un passo dal loro ritrovo. E poiché il Circolo Italia era di fatto riservato alla buona borghesia roveretana, se ne evince che anche i tennisti d'allora appartenevano alla medesima classe sociale⁵.



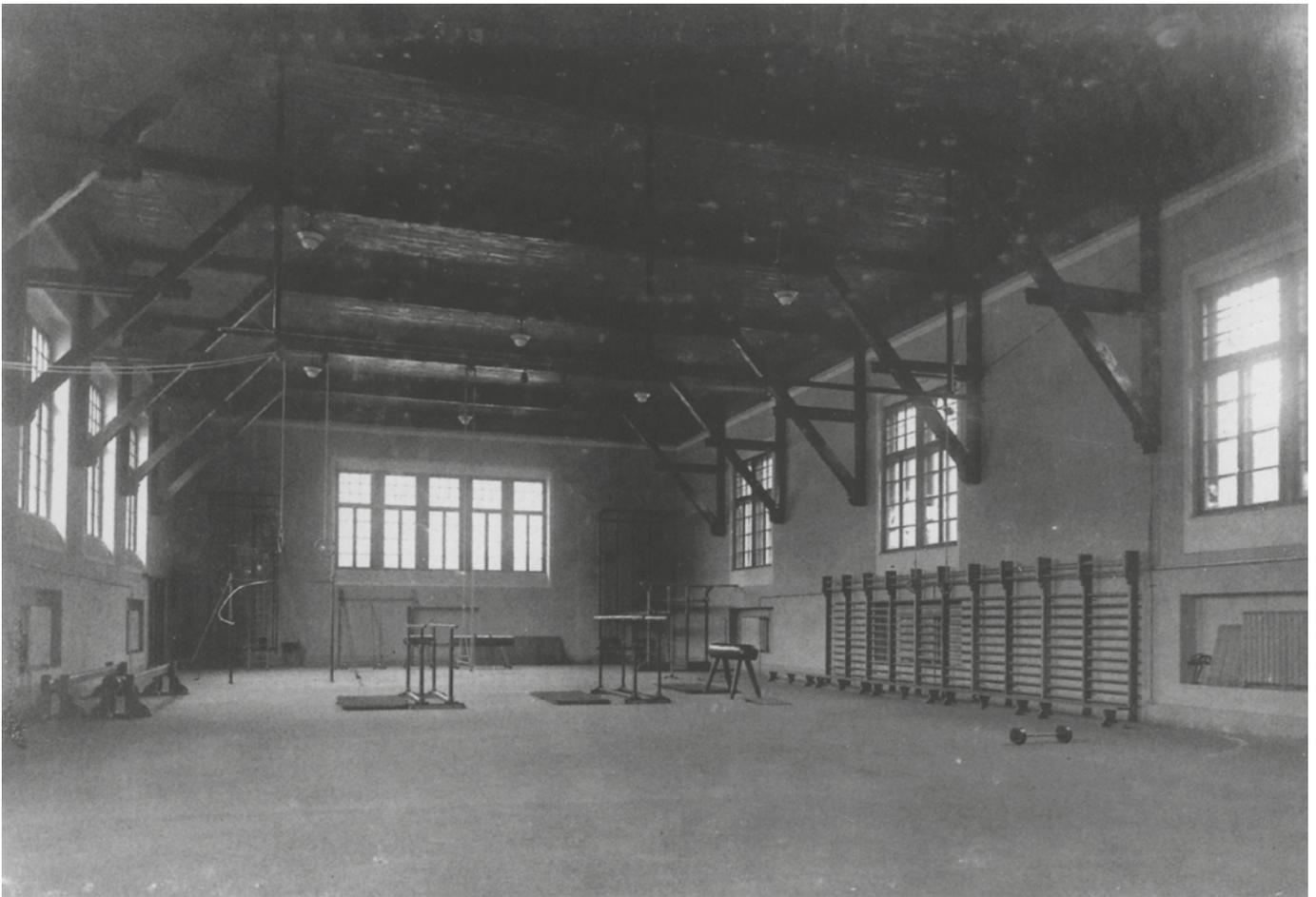
Rovereto, campo OND; le squadre di Trento e Bolzano per la Coppa Bolzano



Bolzano 1929; incontro TC Rovereto-Riva, Supith, Antonini, Pinalli, Dordi



La squadra del circolo tennis con il maestro Supith e i giocatori Comperini, Barovier e i fratelli Laich



La palestra di via Giardini costruita nei primi anni '20 su progetto dell'ingegner Gilberti. Come riferito nell'articolo nella palestra si disputarono anche partite di tennis indoor

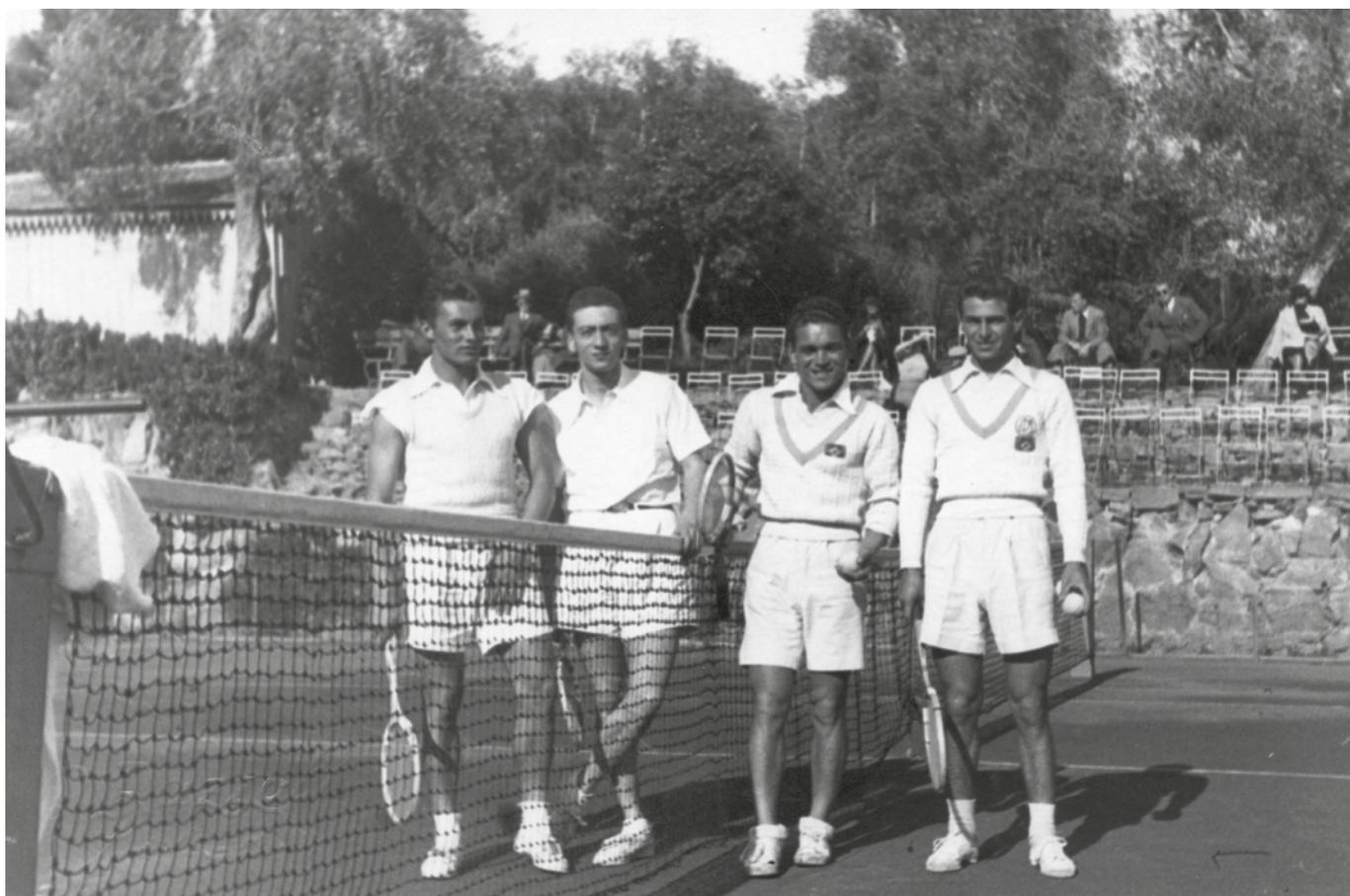
Alcuni nomi dei tennisti più noti di allora: Aldo Torboli, come già detto, e poi Scipio Antonini, i fratelli Pinalli, il dottor Sartorelli, il notaio Nico Vascellari, Gigliolo Erspamer e altri. La presenza femminile era ancora straordinaria, limitata alla signora Dordi e a Fausta Thaler, avvenente rampolla della famiglia titolare dell'omonima farmacia. I baldi tennisti di cui sopra disputarono incontri vari sui campi di Trento, Riva e Bolzano.

Siamo così tornati all'inizio degli anni '30, gli anni in cui il regime cerca di incentivare e favorire le varie attività sportive, ritenendo che avessero un insostituibile ruolo per la formazione di una gioventù sana, vigorosa, ben temprata alla fatica e animata dal desiderio di emergere, di vincere, con l'obiettivo di costruire il "cittadino - soldato". Anche il tennis roveretano ricevette dunque notevole impulso dalle iniziative del regime. E infatti furono i rappresentanti locali del partito a incaricare il comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla di costruire un nuovo campo da tennis nella parte inferiore del vecchio campo sportivo di via Manzoni, campo che venne inaugurato nel 1930 e *costruito secondo i concetti più moderni e quindi con tutti i requisiti della tecnica e dell'estetica*⁶.

Fu il G.U.F (Gruppi Universitari Fascisti) a cercare, fin dall'anno seguente, di coinvolgere la gioventù roveretana nel gioco del tennis, *considerato a torto come manifestazione di lusso*⁷, nel tentativo di estendere tale sport a più larghi strati sociali. L'articolo che dà contezza di tale iniziale attività del G.U.F.⁸ riporta considerazioni interessanti relative al tennis, che vale la pena riassumere. Non si nega che sia un'attività sportiva un po' particolare, nel senso che ha delle forme esteriori che gli conferiscono una certa eleganza, *una nota di distinzione e di gentilezza*. Di conseguenza si è a lungo pensato, ma a torto, che fosse un gioco riservato a determinate classi di persone, insomma il manifestarsi della ricchezza e del lusso in campo sportivo. E non è neppure *uno sport bruto*, per cui si potrebbe ritenere (a torto) che sia indicato *alle persone deboli*. Il G.U.F., al fine di superare i suaccennati pregiudizi, ha dunque



Modena 1939; il primo corso per maestri di tennis frequentato da Mario Comperini



Mario Comperini e un altro tennista contro i campioni italiani di doppio Cuccelli e Vido

fatto opera di proselitismo cercando di indirizzare al tennis giovani studenti e studentesse, nel meritorio tentativo di *popolarizzarlo ed estenderlo a tutta la massa*. A questo punto è necessario sottolineare che, se è vero che il regime cercò di favorire le varie attività ginnico-sportive, è altrettanto vero che, parallelamente, ci fu lo sforzo, attraverso le iniziative dell'Opera Nazionale Dopolavoro, attiva nelle fabbriche, di coinvolgere l'elemento femminile, fin allora tenuto ai margini della pratica sportiva. Ecco dunque che, dopo una lunga serie di eliminatorie e semifinali, si concluse gloriosamente e con una notevole ufficialità in una radiosa domenica del maggio 1931 il campionato goliardico di tennis, al campo di via Manzoni, presenti le autorità militari, politiche, numeroso pubblico e, ad ingentilire il quadro, fu *largamente rappresentato il sesso gentile nelle eleganti toilettes primaverili*. L'articolo cui abbiamo fatto riferimento non ci informa, purtroppo, di quanti e quali furono gli iscritti, bensì di coloro che arrivarono in finale; e qui, quasi dispiace dirlo, troviamo i nomi degli esperti tennisti della prima ora, insomma dei "soliti noti" del tennis roveretano dell'epoca: Bonora, Erspamer, de Antonini, Supith... Particolarmente abili si dimostravano due personaggi, Aldo Torboli e Gigliolo Erspamer, che, con snobistico autocompiacimento, amavano presentarsi sul campo con una loro elegante "divisa": *giacca di lana rossa, assai vistosa, sulla quale spiccava il nuovo simbolo del Circolo Tennis*⁹. Il quale ultimo vide la luce domenica 17 aprile 1932, fondato da Angiolino Pinalli e Giulio Supith, esotico personaggio giunto a Rovereto dalle piantagioni di caucciù della Malesia, al seguito del conte Giovanni Mamoli¹⁰: Pinalli e Supith presero dunque in affitto l'unico campo disponibile, quello dell'Opera Nazionale Balilla, solennizzando l'evento con un incontro col Tennis Club di Verona. I roveretani (Supith, Vido, Pinalli...) trionfarono sugli avversari, gli sconfitti *rimasero visibilmente contenti del campo rimesso a nuovo... speriamo che questo contribuisca a rendere più popolare questo sport così poco conosciuto ed apprezzato nella nostra città*¹¹. Dal che si capisce che gli sforzi delle associazioni fasciste per estendere *alle masse* la pratica del tennis erano lungi dall'aver ottenuto positivi risultati; si potrebbe anche maliziosamente supporre che il fatto stesso che i più impegnati tennisti locali si fossero radunati in un "circolo", istituzione per sua stessa natura chiusa, rivelasse una certa malcelata volontà di far gruppo a sé.



Bolzano 1929; le squadre dei tennis club di Riva e Rovereto



Il campo da tennis costruito in via Tommaseo nel 1930 rimane punto di riferimento per il tennis roveretano fino ai primi anni '50. Nella foto si riconoscono molti giocatori che hanno contribuito alla crescita del tennis cittadino

Era l'epoca nella quale in ambito cittadino nascevano altre associazioni sportive; per fare un esempio, proprio in quegli anni affrontavano i primi cimenti i nuotatori roveretani, parecchi dei quali provenivano dal Dopolavoro, il che la dice lunga sulla diversa estrazione sociale rispetto ai tennisti. Bisogna tuttavia riconoscere che l'adesione al Circolo Tennis non era particolarmente onerosa; apprendiamo infatti da notizie di cronaca di alcuni anni dopo (1938) che *il camerata prof. Ferrario* fu incaricato della fondazione del nuovo circolo pallacordistico, che già negli anni scorsi aveva suscitato le vivaci simpatie degli sportivi locali: la normale quota associativa annuale ammontava a 20 lire e l'abbonamento al gioco a 10 lire mensili; per i ragazzi della G.I.L. (Gioventù italiana del Littorio) niente quota associativa, mentre la tassa di iscrizione era ridotta a 8 lire. Facciamo qualche confronto: in quegli anni la retribuzione media di un operaio specializzato era di 3-400 lire mensili, di un laureato 800 lire circa, un chilo di pane costava 2-2,70 lire, la benzina 2-3 lire/l, la celebre automobile Balilla 10.800 lire, l'affitto di casa 2-300 lire, un quotidiano 0,20 lire, ecc.

Ad ogni modo, sia pure tra difficoltà finanziarie, l'attività del Circolo proseguì vivace per tutti gli anni precedenti la guerra, e va anche ricordato che nel 1935 l'associazione venne formalmente e ufficialmente riconosciuta dalla Federazione Italiana Tennis (F.I.T.). Tale riconoscimento poté avviare a un fastidioso inconveniente di cui le cronache dell'epoca fanno menzione: capitava infatti che l'attività agonistica del tennis roveretano fosse non poco ostacolata dal fatto che i migliori tennisti locali erano iscritti a circoli fuori di Rovereto, per i quali dunque essi dovevano gareggiare in occasione di attività federali. Ad esempio nel 1938, in occasione della Coppa Decennale, Supith, Comperini e Godio avevano giocato in rappresentanza del Circolo tennis di Merano. Questo finché la Federazione Nazionale stabilì, proprio in quello stesso anno, che i giocatori residenti a Rovereto non erano più autorizzati a iscriversi a società di altre città. L'anno prima si era inoltre assistito a un notevole miglioramento del campo da gioco, che venne raddoppiato e parzialmente ruotato in direzione nord-sud in modo da non avere più, come prima accadeva, il sole in faccia.

A vivacizzare la vita del circolo non mancarono, di tanto in tanto, alcune polemiche, ad esempio alcune difficoltà che si manifestarono in occasione del primo campionato provinciale trentino di tennis: difficoltà, si scrisse, che mai sarebbero state superate finché i giocatori non si fossero decisi, una buona volta, *a impostare il loro gioco e le loro aspirazioni atletiche sulle direttive sportive fasciste per le quali in tutte le manifestazioni giovanili deve prevalere il temperamento combattivo ed ideale*¹². Si rimproverava ai gareggianti ancora inesperti di voler applicare un loro stile personale, che solo i campioni possono permettersi, di volere a tutti i costi segnare punti anziché preoccuparsi di curare *la razionale impostazione dei movimenti e la loro potenza*, per concludere che non si deve attendere al varco l'avversario, ma bisogna *cercare sempre di dominarlo, combattere insomma a viso aperto, con la foga, l'ardore, la baldanza che devono caratterizzare la nostra gioventù sportiva*. Si auspicava insomma negli appassionati del tennis lo stesso approccio al gioco che il soldato deve avere di fronte al nemico. Si riconosceva però che i roveretani si erano trovati in condizione d'inferiorità rispetto agli avversari di Riva, che ebbero la meglio, perché il loro numero uno, Enzo Ferrario, aveva dovuto ritirarsi per motivi di studio. La polemica continuò poi sulla stampa locale, ma qui non è il caso di seguirla.

Siamo ormai arrivati con la nostra breve ricostruzione agli ultimi anni prima della guerra, che segnò un brusco rallentamento nelle attività tennistiche; il Circolo contava allora (fine 1938) 38 soci, numero che a noi pare piuttosto modesto, ma che allora venne definito *insperato* e dovuto principalmente *alle quote eccezionalmente modeste di associazione al Circolo e di abbonamento al gioco ed alle facilitazioni accordate agli organizzati della GIL*¹³.

Concludiamo riferendo un'ultima informazione: quali erano i premi assegnati ai vincitori e a coloro che conseguivano i risultati migliori? In un articolo del 1932¹⁴ dedicato a un torneo organizzato dal N.U.F. (Nuclei universitari fascisti), leggiamo che a Vido, vincitore del singolare uomini, toccò un riconoscimento davvero degno, una coppa d'argento, mentre agli altri vennero assegnati premi che a noi, oggi, parrebbero un poco beffardi: al secondo classificato (Antonini) un album con lapis; al terzo (Biondi) un bel calamaio; a Bonora un libro; alla coppia vincitrice del doppio misto (Thaler-Vido) uno spruzzatore di profumo (per lei) e un portafogli (per lui), mentre ai secondi (Bonora-Pinalli) un piumino da cipria e un fermacarte. Ad altri ancora un astuccio con penna stilografica e vari premi minori di consolazione.

NOTE

¹ Treccani, Vocabolario online

² Il Brennero, 21.10.1930

³ Cfr. R. Recchia e R. Setti, *Ginnastica, igiene, istruzione e condizione femminile tra '800 e '900 a Rovereto*, Rovereto 2015, pag. 394

⁴ Ibid., pag. 314

⁵ Cfr. G. Ferrari, *Circolo Tennis Rovereto: dalle origini ai giorni nostri, nella storia che proseguirà*, Tipografia Mercurio, Rovereto s.d., pag. 16

⁶ Il Brennero, 22 marzo 1930

⁷ Il Brennero, 12 maggio 1931

⁸ Stranamente in occhiello si fa riferimento al G.U.F., mentre nell'articolo ora troviamo N.U.F. ore G.U.F.

⁹ Cfr. G. Ferrari, cit., pag. 19

¹⁰ Per più ampi ragguagli sulla singolarissima figura di Giulio Supith si veda G. Ferrari, cit., pag. 25 sgg.

¹¹ Il Brennero, 19.4.1932

¹² Il Brennero, 29.9.1938

¹³ Il Brennero, 13.11.1938

¹⁴ Il Brennero, 15.10.1932

Testi a cura di Antonio Zandonati

Ricerche storiche, bibliografiche e fotografiche a cura di Mauro Galvagni e Roberto Setti

Si ringraziano la signora Valeria Comperini e l'avvocato Alberto Pinalli per le fotografie

La festa dei 30 anni di attività



Si è svolta sabato 26 novembre 2016 presso il centro civico di Lizzanella l'assemblea annuale e la festa dei 30 anni di attività del Tennis Club C10. Un appuntamento importante durante il quale sono state ripercorse le tappe più significative dell'attività sportiva del sodalizio roveretano, premiando i soci e gli atleti che in questi anni, grazie al loro contributo, hanno permesso la crescita del club.

Al cospetto di un pubblico numeroso, che ha dimostrato di avere gradito questo evento organizzato per festeggiare la ricorrenza, il presidente Mauro Galvagni ha ricordato qualche dato che da solo testimonia la vitalità della società: in 30 anni più di 110 atleti hanno giocato 700 incontri con 100 diversi club, ottenendo il 60% di risultati positivi, vincendo nel 2000 la Winter Tennis Cup e nel 2003 la serie C maschile, campionati di riferimento per il tennis trentino. Inoltre nel 2006 il

club è salito sul gradino più alto del podio dell'Over 60, mentre nel 2012 è stato campione provinciale nell'Over 40. Nel 2000 e 2006 il Tennis Club C10 è stato protagonista sulla scena nazionale partecipando alla fase finale della serie C, lottando per la promozione alla serie superiore.

Senza scordare che dal 1998 al 2008 il club è arrivato due volte terzo e quattro volte secondo nella serie C a squadre, e due volte secondo nella Winter Tennis Cup. Il presidente ha poi proseguito ricordando che, legata alla storia della società, rimane la "C10 Cup", quadrangolare a squadre



Il folto gruppo dei soci presenti ai festeggiamenti



Marco Manica premiato per il maggior numero di presenze in incontri ufficiali con la maglia del TC C10

proposto ininterrottamente per vent'anni, e la più recente Coppa "Città della Pace", manifestazioni che hanno permesso di instaurare legami di amicizia e collaborazione con altre società, come i gemellaggi con i toscani di Caprese Michelangelo e i tedeschi di Forchheim.

Da parte sua il vicepresidente Andrea Gazzini ha confermato nella sua relazione sull'attività annuale, come anche nel 2016 le squadre e gli atleti della società abbiano raggiunto livelli di assoluto rilievo. La squadra di D2 ha lottato fino all'ultimo per la promozione alla serie superiore e i suoi atleti hanno primeggiato nei tornei del Gran Prix Trentino. Alessandro Maronato è l'atleta del club che ha raggiunto il livello più elevato, vincendo sia il Master che la classifica del Gran Prix Trentino di terza categoria, ma si sono brillantemente distinti anche Andrea Colorio, che grazie alle 32 vittorie conquistate farà un notevole balzo nelle classifiche federali, e Marco Sossass, che ha conquistato il titolo a squadre e il secondo posto nel doppio cat. +100 ai campionati italiani Intercral.

L'assemblea presieduta da Marco Sossass ha quindi approvato all'unanimità le relazioni e il bilancio sociale.

Alla presenza dell'assessore allo sport del Comune di Rovereto Mario Bortot, dell'assessore allo sport della Comunità della Vallagarina Roberto Bettinazzi e del consigliere del Comitato provinciale Fit Mauro Giovanni, che in precedenza si erano complimentati con il club per quanto sta facendo, si sono poi svolte le premiazioni dei tornei sociali e degli atleti che si sono maggiormente distinti. Il premio di atleta dell'anno è stato conferito ad Alessandro Maronato per i risultati ottenuti nelle attività federali e per le vittorie nei tornei proposti dal club, riconoscimenti



Alessandro Maronato, atleta dell'anno, premiato dall'assessore Bettinazzi

anche per Andrea Colorio e Marco Sossass protagonisti nelle loro categorie. Sono stati poi premiati i campioni sociali: Alessandro Maronato, vincitore del torneo di singolare di 3^a categoria su Ivan Dorigatti, Stefano Genetti, vincitore del singolo di 4^a categoria su Mattia Barozzi, la coppia formata da Stefano Genetti e Gianluca Caputo, impostasi del doppio su Alessandro Maronato e Pierpaolo Omodeo, e infine Gianluca Caputo trionfatore nel singolare "B" di 4^a categoria su Adriano Trentini.

La serata è poi proseguita con la consegna di un riconoscimento, costituito da una targa e una felpa personalizzata, ai soci che vantano la maggior militanza nel club in questi 30 anni di attività. Con 10 anni di attività sono stati premiati Marco Sossass, Pierpaolo Omodeo, Andrea Bedeschi, Gianluca Caputo; con 15 anni di attività Alessandro Maronato, Andrea Colorio, Sabadino Razzino; con 20 anni di attività Franco Rizzi; con 25 anni di attività Andrea Gazzini, Marco Manica, Piero Slomp, Roberto Setti; infine con 30 anni di attività Giancarlo Ravagni, Mauro Galvagni. Marco Manica è stato inoltre premiato per essere l'atleta che ha accumulato il maggior numero di presenze (339) in incontri ufficiali giocati con il Tennis Club C10.



Piero Slomp, Marco Manica e Andrea Gazzini premiati per i 25 anni di attività dal consigliere provinciale FIT Mauro Galvagni



Alessandro Maronato, Andrea Colorio e Sabadino Razzino, premiati per i 15 anni di attività

Il presidente Mauro Galvagni ha poi concluso ringraziando gli sponsor che hanno consentito di raggiungere questi traguardi, nonché il Comune di Rovereto e la Comunità della Vallagarina che hanno sostenuto le iniziative messe in campo dal club. L'assemblea prevedeva anche il rinnovo delle cariche sociali per il prossimo quadriennio olimpico. Alla presidenza è stato confermato Mauro Galvagni, per il consiglio direttivo sono stati eletti Andrea Colorio, Andrea Gazzini, Marco Manica, Pierpaolo Omodeo, Alessandro Maronato e Roberto Setti.

TENNIS CLUB C10 ASD

Tennis Club C10 associazione sportiva dilettantistica - **Indirizzo:** via Trieste, 15 - 38068 Rovereto (TN). Telefono e Fax: 0464/431683. Internet: www.tennisc10.com E-mail: tennisc10@tennisc10.com
Anno di fondazione: 1986. **Presidente:** Mauro Galvagni. **Vicepresidente:** Andrea Gazzini. **Consiglieri:** Andrea Colorio, Marco Manica, Alessandro Maronato, Pierpaolo Omodeo, Roberto Setti. **Staff tecnico:** Mauro Galvagni - Istruttore FIT di 2° grado e Professional PTR 4A, prof. Roberto Setti - preparatore atletico (ISEF). **Medico:** dott. Alessandro Maronato. **Campi tennis:** Centro Comunale Tennis Baldresca - Rovereto (5 campi in terra e 5 in sintetico coperti). **Quote sociali:** socio sostenitore euro 35,00, socio ordinario euro 25,00, socio agon. U16 euro 50,00, socio agon. O16 euro 80,00. **Attività agonistica svolta:** Winter Cup Serie "C", Serie D, Under, Veterani. Fun Cup Open e Senior Cup +100 maschili. **Manifestazioni organizzate:** Coppa "Città della Pace", Torneo Sociale e Torneo di Natale "Shoot-out". **Atleti:** Gabriele Ambrosi, Tullio Angheben, Gianluca Caputo, Andrea Colorio, Mauro Galvagni, Alberto Gazzini, Andrea Gazzini, Marco Manica, Alessandro Maronato, Pierpaolo Omodeo, Giancarlo Ravagni, Franco Rizzi, Piero Slomp, Marco Sossass, Adriano Trentini.



Maronato conquista il trofeo



Alessandro Maronato ha confermato la sua positiva annata vincendo la 25ª edizione del torneo di Natale "Shoot out" che si è giocato sabato 17 dicembre 2016 nella tennis hall della Baldresca a Rovereto. La manifestazione, organizzata dal Tennis Club C10, ha visto la partecipazione di 16 atleti che, suddivisi in 4 gironi, hanno dato vita a un pomeriggio di incontri entusiasmanti con in campo tutti i protagonisti della positiva stagione del club.

La prima fase promuoveva al tabellone finale i migliori due classificati di ogni raggruppamento. Pertanto i quarti di finale hanno visto fronteggiarsi, nella parte alta, Alessandro Maronato che aveva la meglio su Giancarlo Ravagni per 10-3, e Marco Manica che prevaleva su Gianluca Caputo 10-6; dall'altra parte del tabellone Franco Rizzi vinceva 10-6 con Antonio Valentini, e Piero Slomp piegava la resistenza di un ottimo Mattia Barozzi col punteggio di 10-5. Le semifinali riproponevano le sfide che hanno caratterizzato parte della storia del club, con Maronato opposto a Manica e Rizzi che doveva vedersela con Piero Slomp arrivato



Il vincitore premiato dall'assessore Mario Bortot

d'autorità alle fasi finali. Maronato, vincitore del Master e del Gran Prix Trentino di terza categoria, e fresco della promozione nelle classifiche federali, concedeva ben poco a un combattivo Manica, facendo suo l'incontro col punteggio di 10-6. Più incerto il match tra Rizzi e Slomp, che si concludeva solo nelle battute finali del tie-break, con Rizzi che prevaleva per 10-8. La finale tra i due giocatori accreditati dai favori dei pronostici è stata più incerta del previsto. Franco Rizzi ha infatti potuto disporre di una palla match, occasione peraltro sfruttata da Maronato che dal quel momento in poi ha ben ge-

stito l'incontro, non concedendo nulla all'avversario, facendo sua la partita per 11-9. Una finale degna di questa edizione che coincide con i 30 anni di attività del club roveretano. Alla presenza di numerosi soci e simpatizzanti, l'assessore allo sport del Comune di Rovereto Mario Bortot e l'assessore allo sport della Comunità della Vallagarina Roberto Bettinazzi, hanno premiato i protagonisti del torneo con il quale si chiude l'ottima stagione sportiva del Tennis Club C10.

La manifestazione è stata resa possibile dal sostegno della Comunità della Vallagarina.





Tutti i gruppi stampa utilizzati per la produzione sono marchiati **Heidelberg**



La Grafica s.r.l.

38065 Mori (TN) - Via Matteotti, 16 - z.a.
Tel. 0464 917444 - Fax 0464 910450

www.lagrafica.net - info@lagrafica.net

Litografia e Casa Editrice che opera nel settore da oltre 40 anni

I punti di forza della nostra azienda sono le attrezzature all'avanguardia e il personale specializzato, questi elementi ci permettono di dare ai clienti un'assistenza completa e qualificata, dalle prime fasi della progettazione grafica, fino alla realizzazione dello stampato, con soluzioni moderne e personalizzate in grado di soddisfare ogni esigenza.

Lavoriamo nel campo editoriale, fornendo libri, riviste e pubblicazioni. Nell'area pubblicitaria siamo presenti con cataloghi, depliant, opuscoli, volantini, manifesti, calendari e tutti i tipi di stampati commerciali.

I nostri clienti sono case editrici, aziende, dettaglianti, studi pubblicitari, enti pubblici e privati. Forniamo servizi di stampa litografica, composizione e progettazione grafica.



Azienda con certificazione FSC®,
il marchio della gestione forestale responsabile

SOLO I PRODOTTI IDENTIFICATI COME FSC® SONO CERTIFICATI

Il nostro impegno per un futuro migliore



GRUPPOSPORTIVANDO

SERVIZI PER LA FAMIGLIA A 360°



www.sportivando.it | 0461.19.18.118



Compiti, lezioni private e individuali a Trento, Rovereto e Caldonazzo.



Una colonia tutta in inglese, per impararlo giocando!



Colonie invernali e pasquali, all'insegna del divertimento!



Un buon compromesso tra compiti delle vacanze e giochi!



Giovani al servizio dei giovani, un'opportunità per mettersi in gioco.



Giovani volontari, un'esperienza formativa a tutto tondo.



Fiabe, cineforum, tornei, divertimento per grandi e piccini!



Babysitting, aiuto compiti, lezioni private e altro ancora sul portale gratuito.



Colonie estive a Caldonazzo, Pergine Valsugana, Trento e Rovereto.

DAL 1999